

la CREAZIONE, il SÌ di DIO alla VITA



Nel primo racconto della creazione l'autore biblico **passa progressivamente** da elementi cosmici inanimati (luce, cielo, terra, mare, astri) alla vegetazione e infine a forme sempre più elaborate di vita (pesci, uccelli, animali e l'essere umano). L'armonia e l'equilibrio della struttura letteraria che troviamo in **Gen1,1-2,4a** mostra che c'è un progetto consapevole all'opera che Dio realizza come creatore . La prima cosa creata è la luce e questa descrizione riprende l'esperienza dell'embrione che vive in un mondo di tenebre e di acqua (liquido amniotico) . Infatti la **prima esperienza del neonato alla nascita, è quella della luce** e successivamente vive l'esperienza del tempo (giorno-notte) , poi dello spazio, con le sue dimensioni verticali e orizzontali. La vita di un essere umano termina dopo molte esperienze con l'ultima tappa dove si sperimenta la morte cioè l'incontro con Dio. (il sabato, l'eternità divina)



Noi siamo un sì alla vita perchè i nostri genitori hanno detto sì alla nostra vita. **Che cosa significa quello sì alla vita?**

Inizio di una relazione continua che determina il nostro cammino futuro. Per il credente il fatto di esistere significa sapere di **essere stato pensato e amato** fin nelle sue più piccole espressioni dal Dio della Vita. **Quale prima scoperta facciamo quando siamo nati?**



Essere stati attesi, voluti, desiderati, amati dai nostri genitori è la prima scoperta del bambino. Il sì alla vita iniziato ma non termina più perchè la relazione che iniziamo con la vita continua giorno per giorno. Infatti fin da quando siamo neonati i nostri genitori si prendono cura di noi, poi nella nostra vita inizieremo a trovare altre relazioni per vivere. **Le relazioni umane diventano i fondamenti della nostra esistenza.** Se ciascuno di noi nascesse già autosufficiente cioè non bisognoso di cure, saremmo nell'isolamento più totale, indifferenti gli uni agli altri. In futuro, diventando sempre grandi, noi scopriremo un potere bellissimo e terribile che è quello della libertà. Con la libertà possiamo far fruttificare le nostre relazioni oppure sospenderle o addirittura reciderle.



Per il sì alla vita ogni genitore è degno di essere ringraziato , infatti il comandamento onora il padre e la madre non aggiunge quando essi se lo meritano, quando non hanno fatto errori oppure quando sono stati efficienti e bravi. **Il comandamento onora il padre e la madre vuole dire che riconosciamo che a loro dobbiamo il bene della vita. Sull'orizzonte del nulla e della non vita i nostri genitori hanno detto sì,** hanno desiderato e voluto che tu ci sia. Onora il padre e la madre significa riconoscere che da loro ti è venuta la vita e i figli sono sempre chiamati a guardare con occhi di misericordia coloro che li hanno messi al mondo.

COME SIAMO FATTI ?

L' uomo è una creatura:

CONTINGENTE (esistenza donata ma non necessaria perchè potevano non esserci)

MUTEVOLE (vive le "stagioni" della vita)

STORICA (passato, presente e futuro)

RELAZIONALE (capace di incontrare l'altro)

INDIVIDUALE (sono le caratteristiche specifiche di ogni persona)

LIBERA (capace di scegliere)

SESSUALE (uomo, donna)

COSCIENTE DI SE' (conoscere i significati della sua esistenza)

ISTINTIVA (impulsi indispensabili per sopravvivere)

EMOTIVA (capace di sentimenti)

RAZIONALE (ha un'intelligenza per interrogarsi, scoprire e capire)

